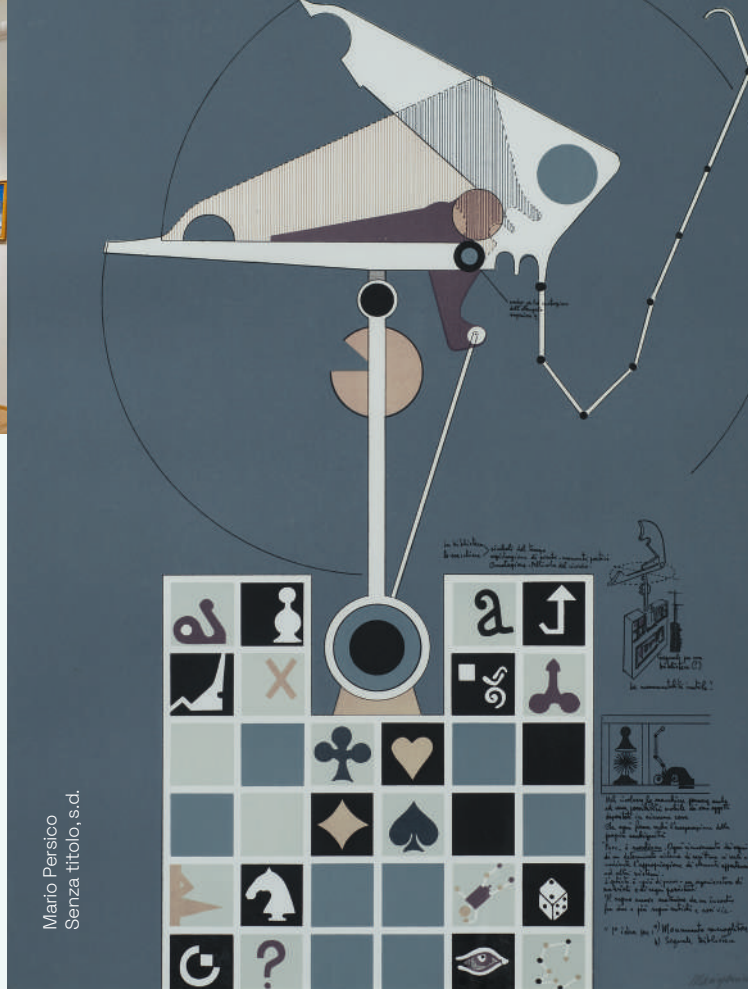




Nel **Palazzone di Biella**, negli spazi espositivi di Banca Patrimoni Sella & C. in via dei Seminari 3, apre al pubblico la mostra **Da Baj a Ziveri. Gli artisti della Collezione Sanguineti**, un progetto della **Direzione Artistica di Banca Patrimoni Sella & C.** in collaborazione con il **Centro Studi Interuniversitario Edoardo Sanguineti** e l'**Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Studi Umanistici**.

Attraverso una selezione di opere provenienti dalla collezione personale di uno dei maggiori intellettuali e poeti del secondo Novecento italiano, il visitatore può ripercorrere i profondi legami d'amicizia e le fertili collaborazioni di **Edoardo Sanguineti** con alcuni tra i più celebri artisti a lui contemporanei, tra cui Enrico Baj, Albino Galvano, Emanuele Luzzati, Ugo Nespolo, Mario Persico, Carol Rama, fino a Emilio Vedova e Guido Ziveri. Le opere sono state volutamente allestite in ordine alfabetico per autore, a richiamo dell'**Alfabeto apocalittico**, opera poetica di Sanguineti pubblicata nel 1982 e illustrata dall'amico Enrico Baj.



da Baj a Ziveri

gli artisti della Collezione Sanguineti

PALAZZONE

Sede espositiva Banca Patrimoni Sella & C.
Via dei Seminari 3, Biella

ORARIO ESTIVO

luglio-agosto su prenotazione

DA SETTEMBRE A GENNAIO

Martedì e venerdì ore 15.00 - 18.00

INGRESSO LIBERO

Gruppi e scuole tutti i giorni su prenotazione.

INFO e PRENOTAZIONI

info@palazzobrigherasio.com



da Baj a Ziveri

gli artisti della Collezione Sanguineti

a cura di

Clara Allasia, Daniela Magnetti, Federico Sanguineti

FINO AL 7 GENNAIO 2025

BIELLA PALAZZONE

Spazio espositivo di Banca Patrimoni Sella & C.

Banca Patrimoni
Sella & C.



Gli artisti esposti hanno attraversato le **sperimentazioni** degli anni Cinquanta e Sessanta, caratterizzati dalla nascita delle **avanguardie**, e hanno conosciuto e frequentato, in questo contesto, Edoardo Sanguineti, appassionato protagonista (e poi interprete) di questi stessi movimenti. Essi rappresentano momenti del percorso artistico e interpretativo di chi li ha firmati e di chi li ha ricevuti, accostando a ognuno di loro pensieri e parole, che propongono un dialogo silente ma significativo, oggi fatto anche di gesti.

La sequenza alfabetica voluta dai curatori suggerisce analogie e corrispondenze ed è sembrata una buona soluzione per raccontare l'accostamento e la **moltitudine dei linguaggi espressivi** che compongono questa particolare collezione. Ognuna delle quattro sale espositive, accanto alle opere e in dialogo con queste, presenta **citazioni tratte da riflessioni, articoli o poesie di Sanguineti**. La mostra è dunque una narrazione composta da codici diversi: arte figurativa, materiali e stili eterogenei, parola scritta e sculture, in nome di quell'*assemblage* caro ai maestri dell'avanguardia e a Sanguineti stesso.

L'evento inaugura l'attività culturale ed espositiva del Palazzone, sede biellese di Banca Patrimoni Sella & C., che apre al pubblico e restituisce alla comunità spazi da tempo oggetto di un capillare lavoro di recupero.



Enrico Baj
Architettura nucleare, 1951

Vi è stato negli ultimi anni, un movimento figurativo, cui conveniva in misura particolarmente felice la qualifica di “neobarocco”, questo è stato il movimento nucleare; se un pittore, questo pittore è stato, è soprattutto, oggi, Baj.

E. Sanguineti, *Situazione di Baj (1959)*



Manuel Antonio Rodríguez Puente
Edoardo Sanguineti
Fragmentos de una obra, 2022

BIOGRAFIA

Edoardo Sanguineti nasce a Genova nel 1930. Nel 1934 si trasferisce con i genitori a Torino. L'incontro con Albino Galvano, suo docente al Liceo d'Azeglio, ravviva i suoi interessi per le arti figurative e lo spinge a frequentare, dagli anni '50, i più importanti rappresentanti dell'avanguardia (Enrico Baj, Carol Rama e Mario Persico, tra gli altri), dei cui lavori diviene critico e divulgatore. Nel 1954 sposa Luciana Garabello, da cui avrà i figli Federico, Alessandro, Michele e Giulia. Nel 1956 esordisce come poeta con *Laborintus* e discute con Giovanni Getto la tesi di laurea in Lettere *Interpretazione di Malebolge*, pubblicata nel 1961. Nei primi anni '60 diventa assistente volontario di Getto, inaugura la collaborazione con Luciano Berio e viene incluso da Alfredo Giuliani nell'antologia *I Novissimi*. Nel 1963 partecipa all'istituzione del Gruppo 63 e consegue la libera docenza all'Università di Torino, da cui è costretto ad allontanarsi per trasferirsi all'Università di Salerno, dove resterà per quattro anni prima di tornare a Genova. Tra gli anni '60 e '80 avvia un'intensa attività giornalistica, dedicandosi parallelamente alla politica come consigliere comunale a Genova e Deputato alla Camera nelle liste del PCI come indipendente. Sanguineti non si stanca mai di sperimentare modi espressivi e pratiche comunicative: negli anni successivi viaggia per l'Europa e per il mondo, proseguendo la carriera letteraria con una costante apertura nei confronti delle arti e dei media. Muore nel 2010 a Genova.



Albino Galvano
Floralismus, 1960